

A002575  **FONDAZIONE INSIEME onlus.**

Da il sole 24 ore del 12/1/2013, <<**CONTRO GAY: <<CONTRASTO CON DECENNI DI POLITICHE DI AFFIDO>>**> di Eugenia Roccella, deputato PDL.

Per la lettura completa del pezzo si rinvia al quotidiano citato.

PRIMO VIA LIBERA DELLA CASSAZIONE: DA PROVARE CHE IL CONTESTO È DANNOSO.

----- ooo -----

Il caso

Un padre di religione musulmana fa ricorso contro la scelta della Corte d'Appello di affidare in via esclusiva alla madre, italiana, la figlia naturale avuta dalla coppia. Secondo il ricorrente i giudici non avevano tenuto conto delle conseguenze che potevano derivare al minore dall'inserimento in un contesto familiare composto da due donne visto che la sua ex aveva intrapreso una convivenza omosessuale.

La decisione

La Corte di nega il fondamento di una richiesta basata solo su un'unica ragione. «Alla base della doglianza del ricorrente non sono poste certezze scientifiche o dati di esperienza, bensì il mero pregiudizio che sia danno per l'equilibrato sviluppo del bambino il fatto di vivere in una famiglia incentrata su una coppia omosessuale. In tal modo si dà per scontato ciò che invece è da dimostrare ...»

----- ooo -----

«Attendo di leggere le motivazioni della sentenza per interpretare esattamente il pensiero della Cassazione sull'affidamento di bambini a coppie omosessuali.

Devo però dire che se davvero la Suprema corte ha affermato che un minore può crescere in modo equilibrato anche in una famiglia omosessuale si pone in contraddizione con lo spirito e la logica di decenni di politiche di affidamento e assistenza realizzate in Italia».

Eugenia Roccella, eletta nel 2008 alla Camera nelle liste del PdL, e sottosegretario al ministero del Lavoro, della salute e delle politiche Sociali nel Governo Berlusconi, è assolutamente critica sugli scenari aperti dalla decisione della Cassazione di ieri sull'affidamento alle coppie gay.

«In tutti questi anni -sottolinea- l'orientamento della giurisprudenza e quello dei servizi sociali è stato caratterizzato dall'attenzione all'equilibrio educativo e affettivo assicurato ai minori in affidamento da genitori di sesso diverso. Posizione che ora la Cassazione mette in discussione».